

Relazione del Garante della Comunicazione

Nel presente documento si descrivono le forme di comunicazione che saranno adottate per garantire la partecipazione dei cittadini e dei portatori d'interesse al procedimento di formazione dell'atto urbanistico relativo alla Variante *urbanistica per l'attuazione del piano industriale AFERPI-Avvio del procedimento accordo di pianificazione art. 42 L.R. 65/2014*", e relativi allegati documentali e cartografici, redatto dal Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici.

Con delibera di G.M. n. 187 del 6 luglio 2016 è stato approvato il documento ricognitivo relativo alla Variante che tratta i seguenti contenuti:

- ricostruzione del quadro degli accordi di programma nel quale si colloca il piano industriale/masterplan di AFERPI;
- collegamento e armonizzazione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigente (di livello comunale, provinciale e regionale) e individuazione, a livello preliminare, dei profili di contrasto con il piano industriale/masterplan di AFERPI;
- analisi dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica comunale e dei processi di trasformazione in corso nel settore urbano orientale/UTOE 8 e UTOE 9 (porto, nautica, ecc.) e nel territorio comunale;
- finalità e contenuti di massima della variante urbanistica;
- verifica del quadro conoscitivo disponibile ed implementazioni necessarie ai fini dell'adozione della variante.
-

Questo documento, corredato dagli elaborati prodotti dal gruppo Cevital/Aferpi contiene anche il documento preliminare di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), avviata contestualmente dal Servizio Ambiente come previsto dall'art. 23 della L.R. 10/2010.

Il garante, come prescritto dalla legge regionale, promuove, con modalità idonee, l'informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al procedimento in corso. Egli è tenuto ad assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti della pianificazione territoriale.

Premessa

Nel quadro degli Accordi di programma e delle azioni messe in campo dalle amministrazioni centrali dello Stato e dalla Regione Toscana per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino, conseguenti al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa intervenuta per effetto del D.L. 43/2013, si colloca il progetto di riconversione industriale e di sviluppo economico elaborato e sviluppato dal gruppo industriale Cevital/AFERPI, che ha rilevato il complesso siderurgico dalla Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

La definizione del nuovo assetto dello stabilimento di Piombino da parte di AFERPI (il cd *masterplan* delle aree industriali), conseguente al nuovo piano industriale che si incentra sullo sviluppo di tre diversi segmenti produttivi (siderurgico, logistica, agroalimentare), ed in particolare la messa a punto del *layout* impiantistico e della logistica del nuovo stabilimento siderurgico, ha posto la necessità di una verifica di queste nuove previsioni

con la pianificazione territoriale ed urbanistica comunale (P.S. d'Area e RU) e con il PTC della Provincia di Livorno, e con la disciplina del PIT/PPR della Regione Toscana.

Il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico, infatti, per ragioni di logistica e di competitività della produzione industriale (descritte e argomentate nel dettaglio nella relazione illustrativa prodotta da Aferpi a corredo del masterplan) richiede necessariamente l'impegno di nuove aree, attualmente allo stato naturale per la realizzazione di infrastrutture lineari a servizio dello stabilimento, e questo si pone sicuramente in contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica comunale (P.S. d'Area e RU).

Tutto questo determina le condizioni per 1) rileggere il rapporto tra "città e fabbrica" sottraendo agli usi industriali le aree immediatamente contigue con il tessuto urbano e con il Comparto di Città Futura a favore di funzioni "leggere" e maggiormente compatibili; 2) rivedere il tracciato del corridoio infrastrutturale di collegamento al porto (SS398) con soluzioni maggiormente praticabili rispetto a quelle originariamente previste, sulla base delle soluzioni già condivise tra Comune/AP/ Aferpi in sede di "tavolo tecnico" istituito in attuazione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 252 bis; 3) implementare le attività portuali e per la logistica recuperando spazi e aree, fino ad ora occupate dall'industria siderurgica, in prossimità o comunque facilmente collegabili con il porto commerciale-industriale.

Per tali ragioni l'amministrazione comunale ha avviato il procedimento dell'accordo di pianificazione di cui all'art. 41 e seguenti della L.R. 65/2014, che consente di verificare, nell'ambito della specifica conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti l'effettivo contrasto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e di stabilire le ulteriori condizioni e prescrizioni per procedere all'eventuale sottoscrizione dell'intesa preliminare e quindi alla successiva adozione della variante.

In data 8 agosto si è svolta la conferenza dei servizi presso la Regione Toscana per valutare gli eventuali elementi di contrasto tra l'assetto del masterplan Aferpi, il PTC della Provincia e il PIT/PPR della Regione. Dalla conferenza dei servizi non è emerso alcun contrasto con gli strumenti di livello provinciale e regionale e quindi nessuna necessità di procedere con l'accordo di pianificazione né con la conferenza di copianificazione. Nella L. R. 65/2014, infatti, si esclude la possibilità di ricorrere alla Conferenza di copianificazione nel caso in cui i nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato siano finalizzati al mantenimento delle attività industriali, come in questo caso.

L'iter procedurale sarà pertanto quello di una Variante ordinaria ai sensi dell'art. 17 e seguenti della medesima LR n. 65/2014.

Informazione nella fase di avvio del procedimento

La documentazione di avvio procedimento e quella relativa a tutte le fasi successive vengono rese disponibili sulla home page del Comune con link dedicati. Presso l'Ufficio del garante e l'ufficio del responsabile del procedimento, arch. Camilla Cerrina Feroni è possibile consultare gli elaborati e fornire le informazioni tecniche.

In vista dell'elaborazione del documento di Variante da sottoporre al consiglio comunale e presumibilmente nel mese di ottobre, si prevedono tutta una serie di incontri di confronto e di partecipazione per raccogliere idee, suggerimenti, proposte, da valutare tecnicamente e politicamente, nell'auspicio di arrivare a una soluzione condivisa dalla cittadinanza.

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio, si precisa che la Variante Aferpi è stata presentata ai sindaci e agli assessori all'urbanistica dei Comuni di Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta nell'ambito della riunione dell'Ufficio di Piano che si è svolta a Piombino lo scorso 21 luglio.

Si tratta quindi di aprire una fase preliminare di informazione e coinvolgimento della cittadinanza che porti a far conoscere i contenuti della Variante e ad aprire un confronto partecipativo con tutti i soggetti interessati. Nel corso degli incontri si ritiene opportuno prevedere la partecipazione anche di un rappresentante Aferpi per consentire una più ampia conoscenza delle questioni aziendali e per promuovere un adeguato rapporto di comunicazione tra l'azienda e la città.

I primi appuntamenti sono previsti per la prima metà di settembre (date da definire) e sono così organizzati:

- un incontro con le associazioni economiche, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e altre associazioni che per il loro ambito di intervento sono interessate alla tematica (associazione “Ruggerto Toffolutti per la sicurezza sui luoghi di lavoro”, “Restiamo Umani” ecc.);
- un incontro nel quartiere Poggetto e Cotone da organizzare insieme al Tavolo di Quartiere del Poggetto e Cotone, per le implicazioni che i contenuti della Variante possono avere sul quartiere (nuovi assetti impiantistici, tracciato SS. 398);
- un incontro nel quartiere Cotone Poggetto con tutti i residenti.

I primi di ottobre si prevede un incontro pubblico aperto alla cittadinanza da organizzare al Centro Giovani, in cui sarà presentata la documentazione relativa alla Variante, con le eventuali modifiche e integrazioni derivanti dai confronti con i portatori d'interesse, prima dell'adozione in Consiglio comunale.

Dopo l'adozione in Consiglio comunale, prevista nel mese di ottobre, e durante il periodo delle osservazioni, si prevedono ulteriori incontri di approfondimento e di consultazione da programmare adeguatamente.

Sarà garantita inoltre un'attività di informazione continua attraverso l'elaborazione di comunicati stampa che saranno inviati ai media locali e saranno pubblicati sul sito Internet del Comune, sui social media (Facebook e Twitter) e saranno diffusi anche tramite la Newsletter del Comune.

Tale attività di comunicazione, in questa prima fase di avvio del procedimento, condotta con le modalità e gli strumenti sopradescritti, risulta complessivamente coerente con le finalità e gli obiettivi fissati dalla normativa regionale e dall'amministrazione locale che sono quelli della più ampia trasparenza e informazione pubblica.

Piombino, lì 12 agosto 2016

Il garante della comunicazione
Monica Pierulivo

